

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "RENATO FUCINI"

MONTERONI D'ARBIA

Contratto Integrativo d'Istituto

Il giorno 09/02/2024, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del C.C.N.L. Comparto Scuola 29/11/2007,
come modificate ed integrate dal D.lgs. 150/2009, presso l'Istituto Comprensivo "Renato Fucini" di
Monteroni d'Arbia e Murlo

tra

la Delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico:

Dr.ssa Maria Donata Tardio;

e la R.S.U. formata da:

Calcedonia Grasso: Presente

Tamara Landi: Presente

alla presenza dei rappresentanti delle Segreterie provinciali delle Organizzazioni Sindacali di
categoria firmatarie del contratto del comparto Scuola:

C.G.I.L. Scuola : Assente

C.I.S.L. Scuola: Assente

SNALS Scuola: Assente

GILDA Scuola: Assente

viene concordato

il seguente Contratto Integrativo d'Istituto

Maria Donata Tardio

Grasso

Grasso

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Durata del presente accordo

Il presente accordo ha carattere permanente e gli effetti giuridici ed economici, nel rispetto delle scadenze definite nel C.C.N.L. e salvo diversa precisazione, decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto da parte dei soggetti negoziali.

Su richiesta di uno dei firmatari, le parti avvieranno la verifica dell'attuazione dell'accordo stesso e la trattativa per eventuali modifiche ed integrazioni.

Articolo 2 - Procedura di rinnovo

Di norma le parti si impegnano a concludere le trattative per il rinnovo entro il 30 novembre per ogni anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico potrà farsi assistere dal D.S.G.A. o da Personale di sua fiducia.

Articolo 3 - Contrattazione a livello di istituzione scolastica

Si fa riferimento alla normativa vigente comprensiva del C.C.N.L.

Articolo 4 - Soggetti della contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica

I soggetti sindacali titolari della contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica sono:

- la R.S.U.;
- i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria provinciali (delle organizzazioni sindacali firmatarie del C.C.N.L. 29/11/2007 e l'art. 4 del C.C.N.L. del 19/04/2018).

Articolo 5 - Scadenario trattative e sequenza contrattuale

Le Parti convengono di comune accordo le date degli incontri da tenersi di norma nelle ore mattutine. La R.S.U. utilizzerà per le ore degli incontri coincidenti con il proprio orario di lavoro, i permessi sindacali ad essa riconosciuti.

Al termine delle trattative la R.S.U. indice un'assemblea sindacale di Istituto affinché il Personale della Scuola possa prendere conoscenza degli accordi raggiunti.

Articolo 6 - Comunicazioni sindacali

Sarà predisposto, in ciascun plesso, l'albo sindacale per la R.S.U. di Scuola oltre a quello esistente per le comunicazioni dei sindacati Scuola provinciali, regionali e nazionali inerenti materie di interessi Sindacali e del lavoro.

L'affissione del materiale, senza alcun visto preventivo del Dirigente Scolastico, è a cura delle R.S.U. e dei sindacati dei lavoratori della Scuola.



Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva comunicazione all'albo scolastico del materiale sindacale inviato per posta elettronica, via posta ordinaria e consegna ai rappresentanti sindacali di istituto le comunicazioni inviate dalle organizzazioni sindacali provinciali.

La R.S.U. può usufruire degli strumenti (fotocopiatrici, computer e telefono) di proprietà della Scuola con modalità ed orario concordato con il Dirigente Scolastico.

Alla R.S.U. viene assegnato il seguente locale: aula Docenti Scuola media, per la loro attività e per la raccolta del materiale sindacale.

Articolo 7 - Modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali

1. DELLE ASSEMBLEE SINDACALI

I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali concordati con il Dirigente Scolastico per n. 10 ore annue pro capite senza decurtazione della retribuzione.

- 1.a Le assemblee che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi possono essere indette con specifico ordine del giorno:
singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto (C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. - S.N.A.L.S. - GILDA);
 - a. dalla R.S.U. nel suo complesso e non dai singoli componenti;
 - b. dalla R.S.U. congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.
- 2.b La convocazione dell'assemblea dovrà giungere al Dirigente Scolastico almeno 5 giorni prima dello svolgimento. Copia della convocazione sarà altresì inviata per conoscenza agli altri soggetti sindacali aventi titolo a indire le assemblee.
- 3.c Il Dirigente Scolastico comunica tramite posta elettronica della Scuola l'indizione dell'assemblea e comunica tramite circolare interna su piattaforma Amministrazione Digitale l'indizione dell'assemblea e con la stessa raccoglie le firme per presa visione e di partecipazione.
- 4.d Non possono essere convocate più di 2 assemblee al mese per il Personale Docente.
- 5.e L'assemblea di Scuola può avere una durata minima di 1 ora (60 minuti) e massima di 2 ore (120 minuti) e può essere convocata all'inizio o al termine delle lezioni.
- 6.f Per il Personale A.T.A. le assemblee possono essere convocate anche nelle ore intermedie del servizio scolastico.
- 7.g Per le assemblee territoriali al Personale Docente in servizio in più scuole sarà comunque data la possibilità di partecipare ad una delle assemblee programmate per le scuole di servizio, a scelta dell'interessato.

8.h Esclusivamente in caso di partecipazione totale del Personale Collaboratore scolastico in servizio nella unità scolastica, sia in caso di assemblee Territoriali che di Scuola, verrà comandata in servizio a rotazione una sola unità di tale Personale per sede scolastica per garantire il minimo di servizio necessario alla vigilanza.

9.i Allo scopo di evitare disfunzioni particolari al servizio scolastico, si potrà indire l'assemblea del Personale A.T.A. al di fuori dell'orario di lavoro.

2. DEL DIRITTO DI SCIOPERO

Il Dirigente Scolastico, in occasione degli scioperi indetti dalla R.S.U. o dalle OO.SS provinciali o nazionali, applicherà le procedure previste dall'art. 2 comma 1, dell'accordo nazionale del settore della scuola per l'attuazione della legge 146/90, valutato idoneo dalla Commissione di Garanzia con deliberazione 99/284-8.1 (seduta del 22/4/99) e allegato al CCNL del 26 maggio 1999 e l'allegato al contratto C.C.N.L. 1998/2001, in attuazione della legge 146/90 modificata ed integrata dalla legge 83/2000, dal protocollo d'intesa siglato il 02/12/2020 e pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 12-01-2021 riguardate i servizi minimi essenziali.

Alba De La Torre
Gianni
Equota Publ.

TITOLO II

A. Informazione del Dirigente Scolastico per l'Assegnazione del Personale Docente ai plessi e alle sezioni staccate.

Il Dirigente Scolastico, dopo un'analisi congiunta dei dati riguardanti le classi/sezioni autorizzate e gli organici assegnati, comunica alla R.S.U. i criteri utilizzati per l'assegnazione dei Docenti ai Plessi ed alle Classi (il Dirigente Scolastico ha tenuto anche conto dei pareri espressi dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto per le rispettive competenze).

I criteri da utilizzati sono:

- Continuità didattica nei limiti del possibile concesso dagli organici;
- Assegnazione su non più di due Plessi (salvo espressa disponibilità Personale o necessità inderogabile, es. Specialista Inglese Scuola Primaria, insegnamento Religione o Materia Alternativa);

A1. La continuità, in caso di richiesta volontaria di assegnazione ad altro plesso o altra Scuola, formulata dal singolo Docente, non può essere considerata elemento ostativo.

A2. La domanda di assegnazione ai plessi o alle attività va presentata per chi è già titolare nell'Istituto entro il 1° settembre; la mancata presentazione della domanda di assegnazione è da intendersi come domanda di conferma.

A3. Il Dirigente Scolastico opererà valorizzando, altresì, le competenze professionali in relazione agli obiettivi stabiliti dalla programmazione educativa e tenendo conto delle opzioni e delle esigenze manifestate dai singoli Docenti.

B. Il Dirigente Scolastico comunica ad ogni insegnante l'orario individuale di lavoro che comprende l'orario di insegnamento, l'orario delle seguenti attività di carattere collegiale:

B1. L'articolazione settimanale delle lezioni di ciascun Docente deve prevedere:

- equa ripartizione delle prime ed ultime ore di lezione;
- contenimento delle interruzioni e della flessibilità dell'orario giornaliero delle lezioni al fine di limitare le così dette ore di buco e di non superare di norma le 6 ore giornaliere;

B2. Il Dirigente Scolastico nel caso di recupero di ore derivanti da permessi brevi, ritardi o altri istituti contrattuali concorderà con l'interessato le modalità di recupero, per i bisogni della Scuola;

B3. La contemporaneità nella primaria è parte dell'attività didattica e come tale deve essere programmata dal Collegio Docenti;

B4. Per supplenze brevi il Dirigente Scolastico può utilizzare tali ore per la sostituzione di colleghi assenti nello stesso plesso con i seguenti criteri:

- Docenti della classe;

Maria D'Amico
Consiglio d'Istituto 5/

- Docenti di disciplina analoga;
- Rotazione.

Alma Dante Tantis
Grosso
Comorelli

TITOLO III

Il Dirigente Scolastico, avvalendosi della collaborazione del D.S.G.A., comunica all'inizio di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni, sulla base del P.T.O.F. e delle attività ivi previste una proposta di Piano Annuale delle Attività entro il mese di Settembre. Il D.S.G.A. consulta il Personale A.T.A. in una apposita riunione in orario di servizio e il Dirigente Scolastico, verificata la congruenza rispetto al P.T.O.F. e nel rispetto dei criteri stabiliti, adotta il Piano delle Attività. Il D.S.G.A. attiva il Piano adottato dal Dirigente Scolastico mediante emanazione di specifici provvedimenti.

A. Ogni anno il Dirigente Scolastico assegna ai plessi i Collaboratori Scolastici, sentito il parere del D.S.G.A., in base ai seguenti criteri:

A1. Conferma sede occupata anno scolastico precedente;

A2. Assegnazione di sede diversa su richiesta dell'interessato da presentarsi entro il 20 Agosto di ogni anno scolastico, disposta solo su posti resisi liberi.

In caso di concorrenza tra più soggetti si procederà con la seguente priorità:

- Necessità derivante dalla L. 104/1992;
- Gravi motivi personali debitamente documentati;
- Disponibilità professionale ed oraria rispondente alle necessità del plesso;
- La graduatoria di Istituto formulata sulla base della tabella di valutazione dei titoli per i trasferimenti a domanda allegata al C.C.N.I. sulla mobilità;
- Il Personale assunto con contratto a tempo determinato viene assegnato ai plessi dopo che è stata effettuata l'assegnazione del Personale a tempo indeterminato in base all'ordine della graduatoria da cui è stato nominato.

Per esigenze di servizio il Personale A.T.A. può essere assegnato anche in corso d'anno, ad altri plessi, sentita con apposita riunione la R.S.U. di Istituto.

In assemblea A.T.A. vengono definite le modalità organizzative di utilizzo del Personale nel caso di assenza che non comporti l'assunzione di supplente.

B. In concomitanza con l'inizio di ogni anno scolastico il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi convoca la prima riunione del Personale A.T.A., in orario di servizio, per recepire proposte, progetti e disponibilità, per la realizzazione delle attività programmate, in merito a:

- criteri per la ripartizione dei carichi di lavoro e delle responsabilità ad esso connesse;
- orario di lavoro ordinario;
- orario di lavoro flessibile;
- attività retribuite con i finanziamenti per migliorare l'offerta formativa;
- sostituzione dei colleghi assenti;
- partecipazione a progetti didattici finanziati;

Ugo Santo Paolo
Eleonora

- ogni altra iniziativa che dovesse presentarsi in itinere e che coinvolga il Personale.

In oltre si fanno proposte in merito all'aggiornamento e/o formazione del Personale A.T.A. secondo i principi indicati dalla Contrattazione nazionale e provinciale; in tale sede vengono anche concordate il monte ore e le modalità di recupero delle ore on-line dei corsi di aggiornamento svolte al di fuori dell'orario di servizio.

La riunione del Personale A.T.A. è da considerarsi attività di servizio a tutti gli effetti, pertanto deve essere effettuata o in orario di servizio oppure al di fuori di esso, con diritto al recupero concordato tra le parti.

Il Dirigente Scolastico riunisce, altresì, il Personale A.T.A. per presentare il P.T.O.F.

Di ogni singola riunione, viene redatto il relativo verbale, debitamente firmato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e da un componente dell'assemblea con funzioni di segretario.

C. Articolazione dell'orario di servizio

L'orario di lavoro per complessive 36h settimanali può raggiungere un massimo giornaliero di 9h usufruendo di una pausa di almeno 30 minuti.

Qualora, per la tipologia professionale o per esigenze di servizio, sia necessario prestare l'attività lavorativa al di fuori della sede di servizio, il tempo di andata e ritorno per recarsi dalla sede al luogo di prestazione dell'attività è da considerarsi a tutti gli effetti orario di lavoro.

Per migliorare l'offerta all'utenza ed ottimizzare tempi e risorse, l'orario di lavoro è espletato ricorrendo a:

1) Articolazione su cinque giorni

Dall'anno scolastico 2009/2010 l'orario di lavoro si svolge su 5 giorni con la chiusura della Scuola nella giornata del sabato.

2) Chiusura prefestiva

Nei soli periodi durante i quali sono sospese le attività didattiche, tenuto conto delle esigenze dell'utenza e delle situazioni locali, si può decidere la chiusura prefestiva dell'Istituzione Scolastica.

La stessa deve essere adottata sentito il Personale A.T.A.

Il recupero deve essere effettuato entro il 31 agosto di ogni anno.

La chiusura prefestiva è deliberata dal Consiglio d'Istituto.

3) Flessibilità

L'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza. Una volta stabilito l'orario di servizio dell'istituzione scolastica è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro giornaliero che consiste nell'anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita del Personale distribuendolo anche in cinque giornate lavorative secondo le necessità connesse alle finalità e agli obiettivi di ciascuna Istituzione scolastica (piano dell'offerta formativa, fruibilità dei servizi da parte dell'utenza, ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane ecc.).

Maria Dante Tardio
Isabella 8

4) Programmazione plurisettimanale

Per periodi di particolare intensità di lavoro, per conseguire maggiore efficienza ed efficacia del servizio, oltre a consentire un servizio di 42 ore settimanali, è possibile compattare l'orario su più di una settimana (es. 72 ore in dieci o undici gg. - 84 ore in due settimane ecc.) per non più di 3 settimane consecutive.

Le ore eccedenti verranno recuperate ove non ostino particolari esigenze di servizio.

Con le medesime modalità -sempre a richiesta del dipendente e compatibilmente con le esigenze di servizio- le stesse ore potranno essere cumulate e recuperate nei periodi di sospensione delle attività didattiche o nei giorni per i quali è stata deliberata la chiusura prefestiva ma, comunque, non oltre il 31 agosto.

5) Turnazione

La turnazione serve a garantire la copertura massima dell'orario di servizio giornaliero e dell'orario di servizio settimanale su cinque o sei giorni per specifiche e definitive tipologie di funzioni e di attività. Si fa ricorso alle turnazioni qualora le altre tipologie di orario ordinario non siano sufficienti a coprire le esigenze di servizio.

I criteri che devono essere osservati per l'adozione dell'orario di lavoro su turni sono i seguenti:

- a) si considera in turno il Personale che si avvicenda in modo da coprire a rotazione l'intera durata del servizio;
- b) la ripartizione del Personale nei vari turni dovrà avvenire sulla base delle professionalità necessarie in ciascun turno;
- c) l'adozione dei turni può prevedere la sovrapposizione tra il Personale subentrante e quello del turno precedente;
- d) l'istituzione di un turno serale che vada oltre le ore 20 potrà essere attivato solo in presenza di casi ed esigenze specifiche connesse alle attività didattiche e al funzionamento dell'istituzione scolastica;

6) Variazioni al Piano Lavorativo

Il piano lavorativo può subire modifiche solo per circostanze eccezionali, quali ad esempio: assenze continuative di più di una unità, lavori straordinari agli edifici, ecc.

7) Riduzione dell'orario di lavoro - 35 ore settimanali.

Nessun collaboratore fruisce della riduzione dell'orario a 35 ore settimanali in quanto le condizioni previste dalla norma ,art. 55 del C.C.N.L. 2006/2009, non sono presenti.

Marie Dato Tardis *Anna Maria*
Esposito

TITOLO IV - UTILIZZAZIONE FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO NORME GENERALI

Articolo 8 - Fondo d'Istituto

Il Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico comunica alle R.S.U. l'entità dei fondi d'Istituto finalizzati alle attività aggiuntive del Personale Docente ed A.T.A.

Per ogni fondo previsto o prevedibile all'interno dell'istituto dovrà essere individuata la parte di risorse, su cui si esercita la contrattazione e/o la programmazione, distintamente per il Personale Docente e per il Personale A.T.A.

Dall'a.s. 2022/2023 viene prevista la valorizzazione del personale scolastico che sarà ripartita nella misura del 70% alla componente docente e il 30% alla componente ATA, che sarà ripartita in considerazione del maggior carico di lavoro e sarà proporzionato ai giorni di presenza in servizio.

Per quanto riguarda le risorse destinate a tutto il Personale in servizio, per il Personale A.T.A., si terrà conto dell'art. 9, del maggior carico di lavoro, sarà proporzionato ai giorni di presenza in servizio nonché al maggior impegno professionale in conseguenza dell'attuazione e realizzazione del P.T.O.F.; per il personale docente vedi art. 10.

Articolo 9 - Fondi a disposizione del Personale A.T.A.

Dopo aver svolto la procedura prevista per i carichi di lavoro, dell'orario e dell'assegnazione del Personale agli incarichi o mansioni si svilupperà la contrattazione integrativa sull'utilizzo del fondo di istituto.



La contrattazione dovrà utilizzare tutte le risorse a disposizione della Scuola, anche quelle riguardanti la banca delle ore, per attuare il P.T.O.F. dell'Istituto.

Al termine della contrattazione il Dirigente Scolastico formalizzerà il risultato con gli incarichi specifici al lavoratore coinvolto.

Articolo 10 - Fondi a disposizione del Personale Docente

Dopo aver svolto le procedure previste per il P.T.O.F. (Consiglio di Istituto e Collegio Docenti) e quelle riferite in specifico al Piano delle attività Aggiuntive del Personale Docente (delibera Collegio Docenti dopo la proposta del Dirigente Scolastico), il Dirigente Scolastico incontrerà le R.S.U. ed illustrerà il Piano delle Attività Aggiuntive deliberate dal Collegio Docenti e si procederà alla contrattazione dei criteri generali per l'impiego delle risorse:

- numero Commissioni/dipartimenti e loro composizione;
- ore di attività previste e retribuzione;
- attività aggiuntive di Insegnamento o Funzionali all'Insegnamento;
- coordinamento della progettazione;

  10.

- misura dei compensi delle attività di flessibilità Didattica;
- misura dei compensi dei Docenti (non più di due) della cui collaborazione il Dirigente Scolastico intende avvalersi in modo continuativo per funzioni organizzative e gestionali.

Articolo 11 - Assegnazione Incarichi

- 1) Il Dirigente Scolastico affiderà gli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive con una lettera in cui verrà indicato:
 - il tipo di attività e gli impegni conseguenti;
 - il compenso forfetario o orario, specificando in questo ultimo caso il numero massimo di ore che possono essere retribuite;
 - le modalità di certificazione dell'attività;
 - i termini e le modalità di pagamento.
- 2) Degli incarichi conferiti deve essere data pubblicità mediante pubblicazione del relativo ordine di servizio all'albo online dell'istituzione scolastica (C.M. n.243 del 14.10.1999).
- 3) La somma spettante per i progetti sarà ripartita proporzionalmente al numero degli alunni iscritti ad ogni Scuola. Si stabilisce, inoltre, che eventuali eccedenze in una quota sarà messa a disposizione dell'altra, dopo verifica intermedia.





Articolo 12 - Stanziamenti MIUR - Risorse Fisse

I Finanziamenti al Fondo di Istituto sono così individuati:

RISORSE ANNO SCOLASTICO 2023/2024		LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Fondo dell'Istituzione Scolastica (a)		€ 47.314,72	€ 62.786,64
Funzioni Strumentali al P.T.O.F. (art. 33 C.C.N.L. 29/11/2007)		€ 4.398,84	€ 5.837,26
Incarichi Specifici al Personale A.T.A.		€ 2.953,07	€ 3.918,72
Ore eccedenti per sostituzione Docenti		€ 2.516,17	€ 3.338,95
Attività complementari di educazione fisica		€ 833,29	€ 1.105,78
Aree a rischio a forte processo immigratorio (art. 2 comma 2 C.C.N.L. 07/08/2014)		€ 2.875,03	€ 3.815,16
Fondo per la valorizzazione del personale scolastico		€ 14.526,13	€ 19.276,18
TOTALE ASSEGNAZIONI		€ 75.417,25	€ 100.078,69
RISORSE VARIABILI			
SOMME PROVENIENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI (ECONOMIE)	FIS (b)	€ 8.939,97	€ 11.863,34
	Funzioni Strumentali	€ 0,00	€ 0,00
	Incarichi specifici	€ 0,00	€ 0,00
	Ore eccedenti sostituzione Docenti assenti	€ 0,00	€ 0,00
	Attività complementari di educazione fisica	€ 280,82	€ 372,65
	Aree a rischio a forte processo immigratorio (art. 2 comma 2 C.C.N.L. 07/08/2014)	€ 0,00	€ 0,00
	Fondo per la valorizzazione del personale scolastico	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE ECONOMIE		€ 9.220,79	€ 12.236,00
TOTALE RISORSE DISPONIBILI ANNO SCOLASTICO 2023/2024		€ 84.638,04	€ 112.314,68

La somma complessiva del MOF è destinata a finanziare tutti i salari accessori del Personale scolastico a carico del Fondo d'Istituto dal 1/9/2023 al 31/08/2024.

Articolo 13 - Fondi finalizzati ad attività specifiche

Ai sensi dell'art.8 comma 3 del CCNI del 31/08/2020 e dell'articolo 40 c.6 del CCNL 2016-2018 le risorse non utilizzate negli anni precedenti possono essere utilizzate anche per le finalità diverse da quelle originarie.

Mauro D'Amico *Giuseppe D'Amico* *Karli*

Articolo 14 - Criteri per la suddivisione del solo Fondo d'Istituto

a) Per assicurare una equilibrata ripartizione delle risorse si conviene che la somma totale del F.I.S., sarà ripartita tra Docenti e non Docenti proporzionalmente al 70% e al 30 % con l'esclusione dei seguenti compensi:

- risorse per i compensi per l'indennità di direzione del D.S.G.A.;
- somma destinata all'Assistente Amministrativo che sostituisce il D.S.G.A.;
- compenso di 1 collaboratore del D.S.

DESCRIZIONE	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
FIS complessivo (art. 12 lettere a, b)	€ 56.254,69	€ 74.649,98

Calcolo Indennità di Direzione e Compenso al Sostituto D.S.G.A.

DESCRIZIONE	n. Dipendenti	Compenso parametro base	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Complessità organizzativa	134	€ 30,00	€ 4.020,00	€ 5.334,54
Istituti verticalizzati almeno due punti di erogazione del servizio scolastico			€ 750,00	€ 995,25
Ind.Direzione quota FISSA per DSGA Inc. su posto vacante (ind. Direzione 1828,00 – 884,40 CIA ass.amm.vo 4/12)			€ 314,53	€ 417,38
Ind.Direzione quota FISSA per DSGA Inc. su posto vacante (ind. Direzione 1984,00 – 961,20 CIA ass.amm.vo 8/12)			€ 682,00	€ 905,01
Totale indennità D.S.G.A. parte variabile e FISSA			€ 5.766,53	€ 7.652,18
Compensi indennità Sostituto D.S.G.A. 1/12 di € 314,53 (quota fissa € 1.828,00 – € 884,40 C.I.A) + 1/12 di € 682,00 (quota fissa € 1.984,00 – € 961,20 C.I.A) + 1/12 quota variabile (€ 4.770,00/12)			€ 480,54	€ 637,68

Suddivisione del F.I.S Docenti ed A.T.A.

DESCRIZIONE			LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
FIS complessivo (Art. 12 lettere a, b)			€ 56.254,69	€ 74.649,98
Compensi spettanti per indennità al D.S.G.A.			€ 5.766,53	€ 7.652,18
Compensi indennità Sostituto D.S.G.A.			€ 480,54	€ 637,68
Compenso per n. 1 collaboratori del D.S.			€ 3.500,00	€ 4.644,50
TOTALE FIS DA RIPARTIRE TRA DOCENTI ED A.T.A.			€ 46.507,62	€ 61.715,62
Quota spettante al Personale Docente	€ 46.507,62	70%	€ 32.555,33	€ 43.200,93
Quota spettante al Personale A.T.A.	€ 46.507,62	30%	€ 13.952,29	€ 18.514,69

Maria Rosa Tardis *Guerra* *Di Girolamo* *Belli* 13

Articolo 15 - Compensi Personale Docente

15a. - Collaboratori del Dirigente Scolastico - Art. 88 comma 2 lett. f) del C.C.N.L. 29/11/2007

	ORE	COMPENSO ORARIO (lordo Dipendente)	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
1° Collaboratore			€ 3.500,00	€ 4.644,50
2° Collaboratore			€ 2.625,00	€ 3.483,38
TOTALE			€ 6.125,00	€ 8.127,88

15b. - Commissioni - Art. 88 comma 2 lett. k) del C.C.N.L. 29/11/2007

Ai Docenti impegnati nelle commissioni che affiancano il lavoro dei Docenti assegnatari delle funzioni strumentali che effettuano attività aggiuntive di non insegnamento è riconosciuto un compenso quantificato in ore di non insegnamento, così suddiviso:

	ORE	UNITÀ DI PERSONALE	COMPENSO ORARIO (lordo Dipendente)	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
P.T.O.F - Gestione valutazione ed Autovalutazione del Piano Triennale dell'offerta formativa		3		€ 525,00	€ 696,68
Sostegno al lavoro dei docenti: PON/PNRR/N.Tec		3		€ 525,00	€ 696,68
Sostegno al lavoro dei docenti: Valutazione esterna ed interna		3		€ 525,00	€ 696,68
Interventi e servizi per studenti: Inclusività totale		3		€ 525,00	€ 696,68
TOTALE		12		€ 2.100,00	€ 2.786,72

15c. - Realizzazione del Piano dell'offerta Formativa

Docenti che effettuano attività aggiuntive di insegnamento e/o attività aggiuntive di non insegnamento, art. 88 comma 2 lettere (b) e (d) del C.C.N.L. 29/11/2007

PROGETTO	ORE	UNITÀ DI PERSONALE	COMPENSO ORARIO (lordo Dipendente)	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
CostruiAmo la cittadinanza Ore di insegnamento		107		€ 27.830,33	€ 36.930,85
TOTALE ORE DI INSEGNAMENTO		107		€ 27.830,33	€ 36.930,85
TOTALE COMPLESSIVO				€ 27.830,33	€ 36.930,85

Maie De Tardis

Esposito

Di Girolamo

Forte processo immigratorio – aree a rischio Ore di insegnamento		10		€ 2.875,03	€ 3.815,16
Totale complessivo				€ 2.875,03	€ 3.815,16

15d. - Ore sostituzione Docenti assenti

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Saranno retribuiti i Docenti che effettivamente prestano ore eccedenti nei limiti della somma disponibile	€ 2.516,17	€ 3.338,95

15e. - Attività complementare di educazione fisica

Saranno retribuiti i Docenti che effettivamente prestano ore eccedenti nei limiti della somma disponibile.

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Attività complementare di Ed. Fisica	€ 1.114,11	€ 1.478,43

15f Fondo per la valorizzazione del personale scolastico – Docenti

saranno retribuiti i docenti che si dedicano all'organizzazione:

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Organizzazione e Incarichi COVID quota spettante ai docenti 70/%	€ 10.168,30	€ 13.493,34

	ORE	UNITÀ DI PERSONALE	COMPENSO ORARIO (lordo Dipendente)	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Coordinatore scuola Primaria		1		€ 2.625,00	€ 3.483,38
Scuola dell'Infanzia di Radi		1		€ 300,00	€ 398,10
Scuola Infanzia di Casciano		1		€ 600,00	€ 796,20
Scuola Infanzia di Ponte		1		€ 500,00	€ 663,50
Scuola Primaria Monteroni		1		€ 875,00	€ 1.161,12
Scuola Primaria di Vescovado		1		€ 750,00	€ 995,25
Scuola secondaria di Vescovado		1		€ 700,00	€ 928,91

Mano Dato Tenbo *CSM* *De Marco*

Referente Orientamento/Cyberbullismo		4		€ 948,30	€ 1.258,40
Tutor neo immessi in ruolo		16		€ 1.120,00	€ 1.486,24
Scuola Infanzia Monteroni		1		€ 875,00	€ 1.161,12
Scuola Secondaria Monteroni		1		€ 875,00	€ 1.161,12
TOTALE				€ 10.168,30	€ 13.493,34

RIEPILOGO IMPEGNI PERSONALE DOCENTE		LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
15a. - n. 2 collaboratori del Dirigente Scolastico		€ 6.125,00	€ 8.127,88
15b. - Commissioni		€ 2.100,00	€ 2.786,72
15c. - P.T.O.F. Ore insegnamento e funzionali	- FIS	€ 27.830,33	€ 36.930,85
	Aree a rischio	€ 2.875,03	€ 3.815,15
15d. - Ore sostituzione Docenti		€ 2.516,17	€ 3.338,95
15e. - Attività complementare di educazione fisica		€ 1.114,11	€ 1.478,43
15f. - Fondo per la valorizzazione del personale scolastico		€ 10.168,30	€ 13.493,34
TOTALE COMPLESSIVO IMPEGNO DOCENTI		€ 52.728,94	€ 69.971,32

Articolo 16 - Compensi Personale A.T.A.

16a. - Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Indennità di direzione art.88 comma 2 lettera j)	€ 5.766,53	€ 7.652,19





16b. - Assistenti Amministrativi - Art. 88 comma 2 lett. e) del C.C.N.L. 29/11/2007

	ORE	UNITÀ DI PERSONALE	COMPENSO ORARIO (lordo Dipendente)	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Gestione iscrizioni ed INVALSI		2			
Gestione convocazioni e contratti		2			
Gestione protocollo/ avvisi pubblici		2			
TOTALE		6		€ 4.185,68	€ 5.554,40

16c. - Sostituto del D. S. G. A. - Art. 88 comma 2 lett. i) del C.C.N.L. 29/11/2007

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Compenso al sostituto del D. S. G. A.	€ 480,54	€ 637,68

16d. - Collaboratori Scolastici:

	ORE	UNITÀ DI PERSONALE	COMPENSO ORARIO (lordo)	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
a) Per coinvolgimento in progetti P.T.O.F. Art. 88 comma 2 lett. e) del C.C.N.L. 29/11/2007 tale servizio dovrà essere espletato oltre l'orario di lavoro		19		€ 4.016,61	€ 5.330,04
b) Disponibilità per l'attività di accoglienza e sorveglianza Art. 88 comma 2 lett. k) del C.C.N.L. 29/11/2007 per tale servizio sarà riconosciuto ad ogni dipendente un compenso forfettario corrispondente a n. 10 ore annue retribuite come da tabella n. 6 del C.C.N.L. del 29/11/2007		19		€ 2.500,00	€ 3.317,50
c) Per sostituzione colleghi assenti in sede e fuori sede Art. 88 comma 2 lett. e) del C.C.N.L. 29/11/2007 tale servizio dovrà essere espletato oltre l'orario di lavoro		19		€ 1.250,00	€ 1.658,75
d) Cura degli alunni scuole infanzia Art.88 comma 2 lett. k) del C.C.N.L. 29/11/2007 per tale servizio sarà riconosciuto ad ogni dipendente un compenso forfettario corrispondente a n. 20 ore annue retribuite		8		€ 2000,00	€ 2.654,00

Maria Dante Roberto CSM Calisto Jelli¹⁷

Come da tabella n. 6 del C.C.N.L. del 29/11/2007					
TOTALE				€ 9.766,61	€ 12.960,29

Si precisa che i compensi relativi all'articolo all'articolo 16b e all'articolo 16d (punti b, d) saranno erogati in base al servizio effettivamente prestato (giorni di presenza).

16e – Fondo per la valorizzazione del personale ATA

	lordo dipendente	lordo stato
Fondo per la valorizzazione del personale quota spettante A.T.A 30/%	€ 4.357,83	€ 5.782,84
Assistenti Amministrativi	€ 1.450,00	€ 1.924,15
Collaboratori Scolastici	€ 2.907,83	€ 3.858,69
TOTALE COMPLESSIVO IMPEGNO ATA	€ 4.357,83	€ 5.782,84

Il fondo per la valorizzazione del personale ATA viene distribuito in proporzione tra gli AA e i CS in base al carico di lavoro; si individua la frazione di circa 1/3, quale criterio di ripartizione tra il personale AA e i CS, dell'ammontare complessivo assegnato al personale ATA.

Riepilogo Impegni Personale A.T.A.	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
16a. - D. S. G. A. Art. 88 comma 2 lettera J	€ 5.766,53	€ 7.652,19
16b. - Assistenti Amministrativi	€ 4.185,68	€ 5.554,40
16c. - Sostituto del D. S. G. A.	€ 480,54	€ 637,68
16d. - Collaboratori Scolastici	€ 9.766,61	€ 12.960,29
16e. - Fondo per la valorizzazione del personale scolastico	€ 4.357,83	€ 5.782,84
TOTALE COMPLESSIVO IMPEGNO A.T.A.	€ 24.557,19	€ 32.587,39

Alcide D'Amato *Gianni* *Esposito*

Articolo 17 - Compensi per il Personale Docente destinatario di Funzioni Strumentali al Piano dell' Offerta Formativa

FUNZIONI STRUMENTALI	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Area 1 - Gestione valutazione ed Autovalutazione del Piano Triennale dell'offerta formativa	€ 1.099,72	€ 1.459,33
Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti: Valutazione esterna ed interna	€ 1.099,72	€ 1.459,33
Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti: P.O.N – PNRR- Nuove tecnologie	€ 1.099,70	€ 1.459,30
Area 3 - Interventi e servizi per studenti: Inclusività totale	€ 1.099,70	€ 1.459,30
TOTALE COMPLESSIVO IMPEGNO	€ 4.398,84	€ 5.837,26

Articolo 18 - Compensi per Incarichi Specifici al Personale A.T.A.

18a. Assistenti Amministrativi n. 3 incarichi

sono affidati i seguenti incarichi:

- 1) Gestione Corsi di formazione docenti e ATA;
- 2) Supporto inventario
- 3) Gestione marcatempo

18b. - Personale Collaboratore scolastico n.16 incarichi

sono affidati i seguenti incarichi:

- 1) n.8 incarichi per la cura e assistenza alla persona
- 2) n.4 incarichi per la sicurezza edifici
- 3) n.4 per incarichi primo soccorso

TIPOLOGIA INCARICO	NUMERO INCARICHI	QUOTA INCARICO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Intero 18a	1	€ 163,07	€ 163,07	€ 216,39
Intero 18a	2	€ 155,00	€ 310,00	€ 411,37
Intero 18b- 1	8	€ 155,00	€ 1.240,00	€ 1.645,48
Intero 18b- 2	4	€ 155,00	€ 620,00	€ 822,74
Intero 18b- 3	4	€ 155,00	€ 620,00	€ 822,74
TOTALE INCARICHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOL.CI E ASSISTENTI AMM.VI			€ 2.953,07	€ 3.918,72

RIEPILOGO FUNZIONI STRUMENTALI ED INCARICHI AL PERSONALE A.T.A.	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Articolo 17 Funzioni strumentali	€ 4.398,84	€ 5.837,26
Articolo 18a Assistenti Amministrativi	€ 473,07	€ 627,76
Articoli 18 b Collaboratori scolastici	€ 2.480,00	€ 3.290,96
TOTALE COMPLESSIVO	€ 7.351,91	€ 9.755,98

Allegato alla delibera n. 19

Articolo 19 - Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Il Dirigente Scolastico, in qualità di Datore di lavoro individuato ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 e sue modifiche ed integrazioni, è obbligato ad applicare la normativa contenuta nel decreto suddetto; i Docenti ed il Personale A.T.A., quali lavoratori, sono tenuti a rispettarla e ad attenersi alle disposizioni del Dirigente Scolastico.

Articolo 20 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)

1. Il R.L.S. è designato dalla R.S.U. al suo interno o tra il Personale dell'istituto che sia disponibile e posseda le necessarie competenze; ad esso viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso specifico;
2. Al R.L.S. è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di Prevenzione e di Protezione dell'Istituto;
3. Il R.L.S. può accedere liberamente ai plessi, segnalando preventivamente al Dirigente scolastico le visite che intende effettuare, per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito;
4. Il R.L.S. gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel C.C.N.L. all'art. 73 e dalle norme successive, alle quali si rimanda. In particolare ha diritto:
 - a 32 ore di formazione in orario di servizio;
 - a 40 ore annue di permessi retribuiti per espletare la propria funzione. Tali ore sono aggiuntive alle ore di permesso per le R.S.U.

Articolo 21 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)

Il R.S.P.P. è designato all'esterno, in quanto non sussiste all'interno dell'Istituzione Scolastica Personale con le dovute competenze. Il R.S.P.P. è scelto sulla base dell'art. 32, comma 8, lettera b), del T.U.81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 22 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuati preposti ed Addetti al S.P.P.;
2. Per ogni plesso scolastico è formata la squadra di emergenza antincendio e quella di primo soccorso;
3. Le suddette figure sono individuate tra il Personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso;
4. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del R.S.P.P.

Mario Dante Tarbo

Enrico Tognola

Articolo 23 - Informazione, monitoraggio e verifica dello stato di attuazione del contratto

Il Dirigente Scolastico fornirà alla R.S.U. l'informazione successiva sui nominativi del Personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il Fondo di Istituto attraverso trasmissione del prospetto riepilogativo.

Articolo 24 - Liquidazione dei compensi

La liquidazione dei compensi di cui al presente contratto, per un importo complessivo di euro € 112.314,68 (lordo Stato), ed euro € 84.638,04 (lordo dipendente), sarà effettuato nelle misure previste dal C.C.N.L. del 29.11.2007 e successive sequenze, previa acquisizione della comunicazione dell'accreditamento delle risorse e dopo la verifica da parte del Dirigente Scolastico dell'effettivo svolgimento dell'incarico e/o attività assegnata.

Alla data odierna non risultano ancora accreditate sull'applicativo NOIPA le somme relative al finanziamento di 4/12 per l'anno 2023 e di 8/12 per l'anno 2024. La sottoscrizione del contratto avviene con riserva della verifica delle somme che verranno rese disponibili sia per quanto riguarda le competenze che per quanto riguarda le economie provenienti dagli esercizi precedenti. Nel caso in cui la somma accreditata sia di importo inferiore a quanto contrattato (euro € 84.638,04 lordo dipendente) si procederà a ridurre i compensi in percentuale tale che la liquidazione effettiva non sia superiore all'importo erogato.

Articolo 25 - Controversie interpretative

Per risolvere eventuali controversie interpretative delle norme contenute nel presente contratto, su proposta avanzata da una delle parti che lo hanno sottoscritto, le stesse si incontrano, entro 10 gg. dalla richiesta, per definire consensualmente il significato della clausola contestata;

Le parti ricomprese nel presente accordo inerenti le materie escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal D.lgs 150/2009, sono da intendersi come informazione per le R.S.U. e le OO.SS.

Maria Rosa Tartis
Ermano *Equora* *Rubi*

Trovato l'accordo su tutte le disposizioni esplicitate nel capitolato, le parti hanno letto, approvato e sottoscritto il presente contratto.

Sottoscritto in data 9 febbraio 2024

Per la parte pubblica

Dr.ssa TARDIO Maria Donata

Maria Donata Tardio



Per la parte sindacale

Le RSU

Grasso Calcedonia

Calcedonia Grasso

Tamara Landi

Tamara Landi

Organizzazioni Sindacali Rappres.

CISL SCUOLA

SNALS

FLC CGIL

ANIEF
